

13 GIUGNO 2024 - NUMERO 3749 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FRATELLI
D'ITALIA

Una Cubico per la Giunta di Zaia



Serena Cubico

IN LIZZA
C'È SETTI

Bottagisio il centro va all'asta



Maurizio Setti

GRANDI OPERE.



Via XX Settembre un altro calvario

Presentati i lavori per filobus, acquedotto e fognature che inizieranno a fine anno e dureranno tra i 12 e i 14 mesi. La strada non sarà percorribile: allo studio soluzioni su Via Torbido. Gli assessori Ferrari e Benini: "Intervento indispensabile, non rinviabile". **SEGUE**

Nelda Barbieri

OK

Mangiare poco e portare tanta pazienza. E' il segreto della longevità per lei che ha festeggiato i 100 anni. Desiderava incontrare il sindaco Tommasi e così si è presentata in Municipio.

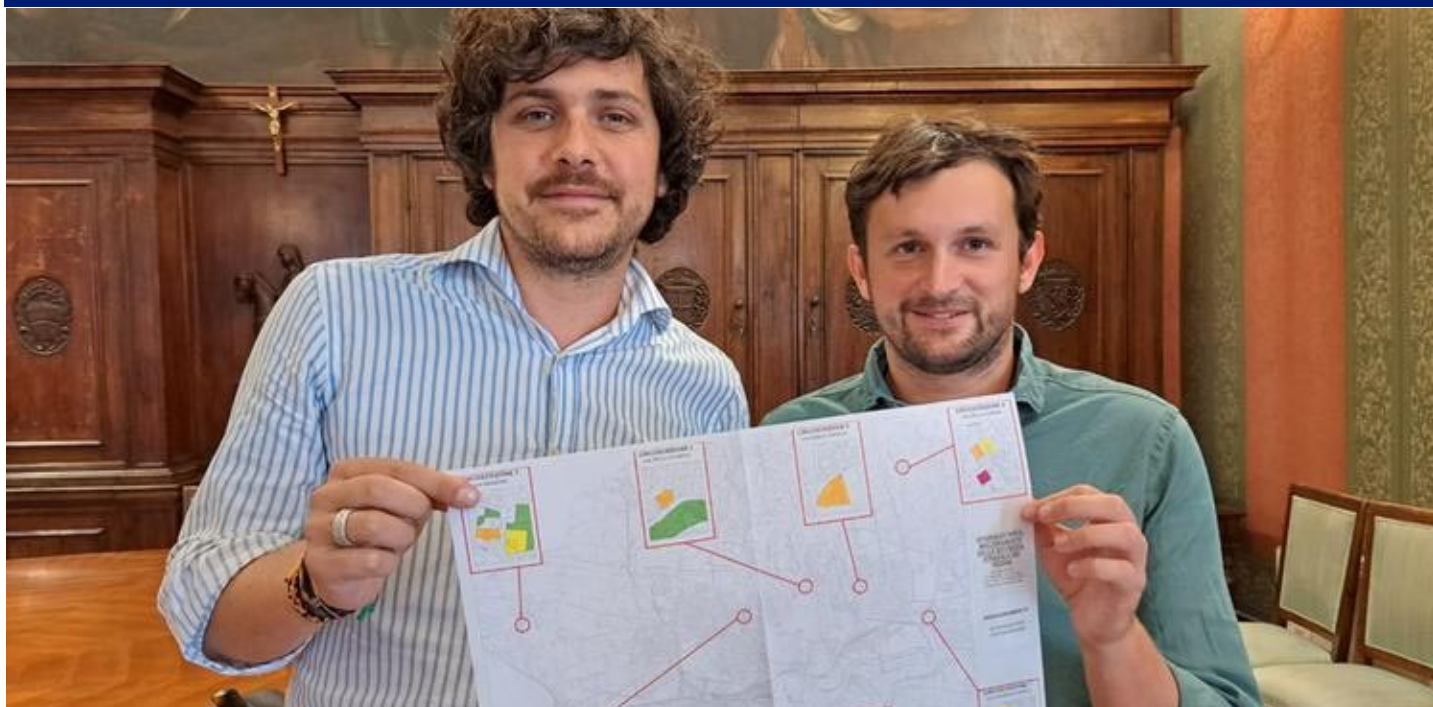


Michele Santoro

Delusione per "la scialuppa pirata" sconfitta alle Elezioni Europee. Per il popolare giornalista che si era presentato con la lista "Terra, Pace e Dignità" pochi voti e nessun eletto.

KO

GRANDI OPERE/1.



Gli assessori Tommaso Ferrari e Federico Benini. Sotto, Via XX Settembre

Via XX Settembre, un anno di cantiere: lavori e disagi

Presentato il grande intervento che sistemerà la strada per il filobus e ammodernerà le reti delle fognature e dell'acquedotto. Stop allagamenti

Avete presente il cantiere del sottopasso di via Città di Nimes che ha rivoluzionato la viabilità in circoscrizione e in stazione? Bene, quello di via XX Settembre che si aprirà a fine anno sarà peggio.

La notizia del cantiere e la spiegazione dei lavori che riguarderanno sia l'asfaltatura per predisporre la strada al passaggio del filobus, sia il rifacimento delle condutture delle fogne e dell'acquedotto che sono del Novecento, sono state illustrate questa mattina dagli assessori Tommaso Ferrari e Federico Benini con il presidente di Amt3



Giuseppe Mazza, l'ingegnere Fasoli e il vicepresidente di Acque Veronesi De Pietri.

DURATA. I lavori inizieranno a fine anno e dureranno tra i 12 e i 14 mesi.

durante i quali via XX Settembre non sarà transitabile.

VIABILITÀ E BUS. In via XX Settembre transitano ogni giorno circa 900 autobus, che durante il

cantiere saranno deviati sulla circoscrizione esterna in via Torbido. Ma non solo.

Già oggi via Torbido è gravata di traffico, probabile che la viabilità venga modificata in modo più ampio coinvolgendo anche altre strade o cambiando i sensi unici. per esempio si potrebbe intervenire su via Campofiore e via Nicola Mazza per far defluire il traffico in uscita dalla città verso porta Vescovo.

Per il trasporto privato infatti verranno invece predisposte specifiche deviazioni che verranno annunciate nelle prossime settimane.

SEGUE

GRANDI OPERE/2.



Via Torbido sarà interessata dal passaggio degli autobus. Sotto, De Pietri

Gli autobus su via Torbido Tutta la viabilità modificata

A partire dalla fine dell'anno il grande cantiere che durerà dai 12 ai 14 mesi durante i quali via XX Settembre non sarà percorribile

Ma arriva una buona notizia. L'assessore Benini ha confermato che a vantaggio della viabilità della zona da agosto ci sarà l'apertura definitiva della corsia di Ponte Nuovo che dal centro storico va in direzione Veronetta. Qualora, a causa del cantiere, si rendessero interdetti i passi carrai dei tratti di via XX Settembre, per i residenti saranno messi a disposizione permessi gratuiti per la sosta e posti auto nei parcheggi limitrofi, sempre gratuiti. In particolare Amt3 ha a disposizione i parcheggi di via Bassetti, esterno a Porta Vescovo, e l'ex Gasometro al Cimitero. "Un intervento necessario e non più rimandabile, molto complesso per la



conformità della zona e per lo stato in cui si trovano le condotte idriche e che stiamo approcciando con massima attenzione a tutti i dettagli – ha spiegato l'assessore alle Opere complesse Tommaso Ferrari -. Sono allo studio le modifiche da apportare alla viabilità, contiamo a settembre di partire con le assemblee cittadine e la campagna

informativa rivolta a residenti, commercianti e cittadini".

Intervento che si è reso necessario per le criticità delle reti, alcune risalenti agli inizi del secolo scorso, ma anche per le problematiche legate alla presenza di notevoli sedimenti che ne limitano la sezione disponibile per il deflusso dei reflui e che comporta anche frequenti episodi di ostruzione e di esondazione, specialmente durante gli eventi meteorici intensi.

"L'intervento prevede anche la realizzazione del nuovo asfalto su tutta via XX Settembre – ha aggiunto l'assessore alle Strade Federico Benini-. Un intervento che si aggiunge alle manuten-

zioni straordinarie di strade e marciapiedi già programmate per il territorio della Circoscrizione 1^a, lavori che nel giro di due anni hanno visto raddoppiare il finanziamento a disposizione, che è passato dai 110 mila euro stanziati per il 2022 a 310 mila stanziati per quest'anno".

Acque Veronesi come ha spiegato il vicepresidente Stefano De Pietri provvederà alla rimozione della rete fognaria mista esistente e alla posa di nuove condotte nella tratta compresa tra l'intersezione con Via San Nazaro e Vicolo Terrà (300 metri circa) e tra Vicolo Terrà e l'intersezione con Via dell'Artigliere (circa 380 metri). Gli allacciamenti e le caditoie presenti verranno bypassati sulla nuova rete o realizzati ex novo. Nella tratta altimetricamente più depressa della via (l'area prospiciente alla Caserma Trai-notti), sarà potenziato il sistema di captazione delle acque meteoriche attraverso il posizionamento di alcune griglie laterali.

Per quanto riguarda la rete acquedottistica, analogamente a quanto ipotizzato per il sistema fognario, si provvederà alla posa di nuove condotte in PEad (in sostituzione delle attuali in ghisa), ed al successivo rifacimento/bypass degli allacciamenti presenti.

SEGUE

GRANDI OPERE/3.

Ponte Nuovo, in agosto apre una corsia

Necessaria per consentire l'accesso a Veronetta. Saranno ricalibrati i semafori di via Torbido

Le nuove reti verranno ricollocate, per quanto possibile, sul medesimo sedime stradale ed a profondità prossime alle attuali, così da poter limitare le interferenze con i numerosi sottoservizi presenti nella zona oltre che scongiurare eventuali rinvenimenti di natura archeologica.

I lavori procederanno a stralci, tuttavia, come anticipato, la complessità del cantiere renderà necessario chiudere al traffico veicolare via XX Settembre per tutta la durata dell'intervento, 12-14 mesi a partire da fine anno, hanno precisato gli assessori.

“L'amministrazione ha deciso di darne comunicazione con largo anticipo per informare per tempo i cittadini, nel frattempo gli uffici della Mobilità e Traffico del Comune insieme ad Atv e alla Polizia locale stanno esaminando le migliori soluzioni viabilistiche sia per il trasporto pubblico che per quello locale”.

Una volta definita nel dettaglio la viabilità alternativa, partirà una massiccia campagna informativa rivolta a tutta la cittadinanza e in particolare ai residenti e ai commercianti di Veronetta.

In agosto è prevista l'apertura definitiva della corsia di Ponte Nuovo



Ponte Nuovo: in agosto aprirà una corsia in direzione di via Carducci

che dal centro storico porta a Veronetta, ciò contribuirà a defluire il traffico della zona anche in vista del cantiere di fine anno. E' chiaro che ci saranno molti disagi, sia per gli automobilisti, sia per i commercianti e i residenti della zona di Veronetta. Inoltre, chi utilizza gli autobus dovrà spostarsi verso via Torbido o all'altezza di porta vescovo o all'altezza del polo Zanotto.

Per migliorare lo scorrimento del traffico deviato inoltre si sta studiando

*Per gli assessori
Ferrari e Benini
si tratta di un
intervento non
più rinviabile*

una nuova tempistica dei semafori di ponte Aleardi-via Torbido e di Porta Vescovo.

L'opera è frutto del coordinamento e della collaborazione tra Comune, Acque Veronesi e AMT3, in accordo con l'ATO, che hanno deciso di realizzare i lavori in concomitanza con le opere di rifacimento del manto stradale sul tracciato del nuovo filobus. La sinergia prevede il finanziamento dell'opera da parte di Acque Veronesi, stimato in 4 milioni e 300 mila euro, e l'affidamento dei lavori da parte di Amt3. Tra i vantaggi del coordinamento tra le due aziende partecipate c'è un'ottimizzazione dei costi stimabile in 250 mila euro, la riduzione della durata complessiva dei lavori e la riduzione degli impatti

sulla viabilità dovuti alla fase di cantierizzazione.

“Gli interventi programmati in via XX Settembre rappresentano un pregevole esempio di sinergia e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ridurre al minimo i costi complessivi dell'intervento, evitando la duplicazione di alcuni interventi e ottimizzare i tempi di cantiere”, ha sottolineato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri.

Presenti infine anche il presidente della prima Circoscrizione Lorenzo Dalai, il dirigente Mobilità e Traffico del Comune Michele Fasoli, il consigliere di Acque Veronesi Elena Nucci, il vice comandante della Polizia locale Claudio Marai e l'ing. Domenico Menna per Amt3.

LAVORI

Piano asfaltature, cantieri aperti Adesso tocca a Marzana e Quinto



Pronto il piano da 10 milioni per le asfaltature. Si comincia da Marzana e Quinto

L'assessore Benini: "In un anno e mezzo 10 milioni sulle strade, da ovest a sud e a est. E Tim riparerà il manto stradale dove ha posato la fibra"

Era stato definito il piano Marshall per la riqualificazione delle strade con 10 milioni di asfaltature. Ma dove sono?

"In un anno e mezzo confermo che sulle strade cittadine investiremo 10 milioni di euro", afferma l'assessore Benini "e abbiamo anche la positiva notizia che Tim dopo la posa della fibra inizierà la risistemazione del manto stradale, un obiettivo che si rincorreva da alcuni anni e finalmente ci siamo".

E le asfaltature? Le strade sono in condizioni pietose. Complice la pioggia e l'usura del manto stradale si sono aperte vere e proprie voragini, pericolose



*Interessate via
Bresciana, via
Gardesane, via
Vigasio, viale
Nino Bixio*

per chi usa le due ruote e dannose anche per le auto che ci rimettono ruote e ammortizzatori.

"Siamo già partiti con il piano delle asfaltature in zona di via Bresciana e via Gardesane", spiega Benini. "Ora stiamo procedendo con i lavori nella zona Sud della città, in particolar modo in via Vigasio; altri lavori sono stati eseguiti in viale Nino Bixio e in via San Rocco. Poi ci spostiamo alla Biondella, tra via Bonuzzo S. Anna e via Torricelle per alcuni tratti. Inoltre, ribadisco che partirà la sistemazione delle strade che sono state aperte da Tim per la posa della fibra ottica". La prossima settimana,

da lunedì 17 a venerdì 21 giugno inoltre è prevista l'apertura di cantieri per l'asfaltatura di tratti di via Valpantena, in particolare all'altezza degli abitati di Quinto e di Marzana. Si tratta di un'arteria che negli ultimi tempi ha subito un eccezionale carico di transito da parte di mezzi pesanti e auto private per i lavori al ponte di Grezzana lungo la Sp 6. Le deviazioni rendono più agevole soprattutto per chi scende, percorrere la vecchia strada provinciale che passa da Marzana e Quinto piuttosto che tornare sulla Sp 6 a Grezzana.

E così decine di camion sono tornati ad attraversare l'abitato delle frazioni con conseguenze disastrose sul manto stradale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



POST ELEZIONI EUROPEE/1.

Fdi, una Cubico per la Giunta di Zaia

Il governatore vuole una donna al posto della Donazzan. I veronesi rilanciano la proposta

"Zaia vuole una donna di Fdi in Giunta al posto della Donazzan che è stata eletta a Bruxelles? E noi ce l'abbiamo".

Il partito della Meloni non si tira indietro. E il nodo della sostituzione in Giunta e in Consiglio regionale degli eletti a Bruxelles tiene banco a livello regionale. Il problema, come anticipato ieri dalla Cronaca di Verona, è che al posto di Daniele Polato capogruppo di Fdi in Consiglio regionale ed eletto in Europa entrerà il primo dei non eletti Stefano Casali. Dietro di lui c'è Massimo Giorgetti, già assessore regionale.

E Verona, a parte le appartenenze politiche, è comunque sottorappresentata in Giunta regionale dove c'è solo Elisa De Berti proveniente dalla provincia scaligera.

Quindi, Fdi vuole approfittare di questa sostituzione in Giunta per mettere nella squadra di Zaia un'altra pedina veronese che poteva essere lo stesso Casali con Giorgetti in Consiglio regionale o Giorgetti direttamente in Giunta.

Tuttavia Zaia ha posto la questione di genere: una donna va sostituita con un'altra donna. E si è fatto il nome della sindaca di Porto Viro Valeria Mantovan che ha però già declinato la proposta.

Ma Fratelli d'Italia a livello



Da sx Serena Cubico, Luca Zaia, Elena Donazza. Sotto, Massimo Giorgetti e Stefano Casali



veronese non si tira indietro: "Il nome della donna in grado di fare l'assessore nella Giunta Zaia noi ce l'abbiamo", fanno sapere i dirigenti del partito.

Docente universitaria, è nel cda della Fondazione Arena

E spunta così il nome di Serena Cubico, 54 anni, con un curriculum di tutto rispetto. Docente universitaria di organizzazione aziendale, è stata sindaco di Ferrara di Monte Baldo, già consigliera provinciale, esponente di Fdi, e ora siede nel consiglio di amministrazione della Fondazione Arena su indicazione del Ministero dei Beni culturali guidato da Sangiuliano.

Questo è il nome quindi

che Fdi con tutta probabilità avanzerà a Zaia per l'ultimo anno e mezzo di legislatura. In questo caso, Casali entrerebbe in Consiglio al posto di Polato ma Giorgetti resterebbe ancora fuori.

DUELLO POLATO-TOSI PER IL SINDACO. E a proposito di Daniele Polato, molti all'interno del centrodestra ritengono che con questa affermazione alle elezioni europee, il neo europarlamentare possa essere uno dei nomi per la candidatura a sindaco alle prossime elezioni per Palazzo Barbieri per la coalizione di centrodestra. E si ripete la contrapposizione con l'ex sindaco Flavio Tosi, parlamentare di Forza Italia, coordinatore regionale del partito, pure lui eletto al Parlamento di Bruxelles (anche se intende rinunciare).

SEGUE

POST ELEZIONI EUROPEE/2.

E' già duello Polato-Tosi per il sindaco

Entrambi in Europa a suon di preferenze. Ma l'esponente di Forza Italia sarà al tavolo che conta

Tra i due la competizione è aperta da tempo. Ma vediamo i numeri. In città alle Europee le preferenze di Polato sono state 5.727, quelle di Tosi invece 6.122.

L'esponente di Forza Italia vince la battaglia delle preferenze anche a livello di circoscrizione Nordest risultando il candidato veronese più votato con 34.415 voti contro i 31.516 di Polato.

IL TAVOLO REGIONALE. Ma oltre al dato numerico, c'è anche un dato politico che maturerà nei prossimi mesi. Quando si aprirà il tavolo delle trattative tra i partiti della coalizione di centrodestra, a quel tavolo siederà anche Flavio Tosi come coordinatore regionale di Forza Italia.

Fratelli d'Italia, in virtù del primissimo posto conquistato in Regione ribadirà il proprio diritto a esprime-



Daniele Polato nuovo europarlamentare

re il candidato presidente al posto di Zaia (il ministro urso? Un imprenditore? Vedremo) ma anche Forza Italia punterà i piedi, visto che il ministro Tajani ha già detto che Forza Italia ha un candidato perfetto per governare la regione Veneto: Tosi appunto.

Appare difficile, come hanno già detto esponenti di centrodestra, contrastare la volontà di Fdi alla

luce dei risultati elettorali, per cui il punto di caduta per Forza Italia al tavolo regionale potrebbe esse-

E se si tornasse a votare per la provincia, Fdi vorrebbe la presidenza

re quello di avere il via libera per la guida di una grande città come Verona.

E vorrebbe dire che Tosi diventerebbe il candidato sindaco del centrodestra, nonostante i mal di pancia di alcuni alleati.

E LA PROVINCIA?

Attenzione, perché passate le elezioni europee potrebbe riaprirsi (se le finanze nazionali lo consentiranno) il tema delle Province, per farle tornare all'antico, come previsto dalla riforma ferma in Parlamento.

Significherebbe rifare le elezioni provinciali in vecchio stile. E a quel punto Fratelli d'Italia vorrebbe mettere la propria bandiera anche sulla presidenza della Provincia alla luce dei 150 mila voti raccolti sul territorio provinciale scaligero alle Europee con il 38,73%.

M. Batt.

A QUATTRO ANNI DALLA SCOMPARSA

Padovani ricorda Bertacco alla Camera

Ieri, in occasione dell'anniversario della scomparsa del Senatore della Repubblica Stefano Bertacco, l'On. Marco Padovani di Fdi ha voluto rendere omaggio alla sua memoria durante la seduta alla Camera. "Stefano si è distinto per il suo altruismo, la serietà e la preparazione politica.

Stefano ha dedicato la sua vita agli ultimi, agli emarginati e ai deboli. Era un vero combattente, uno dei migliori che la Destra Veronese e Italiana abbia potuto vantare. Un uomo delle Istituzioni, impegnato quotidianamente nel sociale e sempre al servizio della comunità scaligera e del

proprio territorio," ha dichiarato Padovani. Padovani è stato anche assessore con Bertacco nella Giunta Tosi. "Stefano era un uomo buono, leale, gentile e rassicurante, ma anche determinato e mai aggressivo. Questo lo rendeva forte," ha continuato Padovani. "A quattro anni

dalla sua scomparsa, Stefano manca alla comunità, ai veronesi e a tutti coloro che credevano in lui. Sono orgoglioso di essere stato suo amico," ha concluso Padovani.

E quando ha chiuso dicendo 'Stefano Bertacco Presente', dalla sinistra si sono scatenate le proteste.

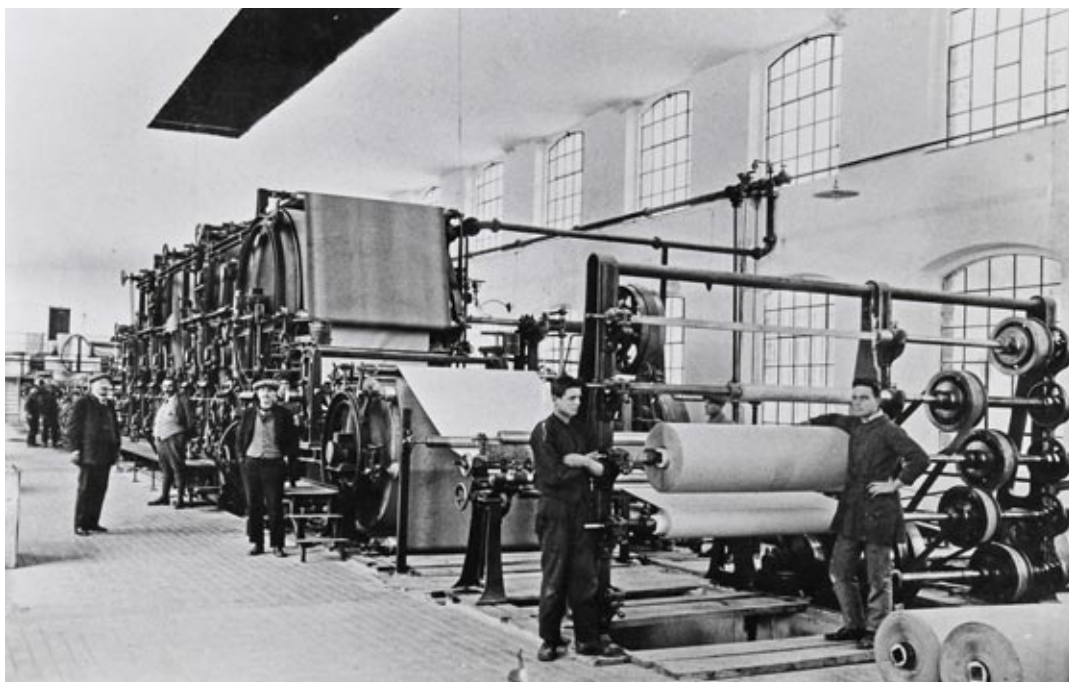
IL 14 GIUGNO SI APRONO LE PORTE DELL'ARCHIVIO STORICO

Fedrigoni, viaggio nella tradizione

La fondazione presenta i risultati dell'attività di restauro con i progetti della cartiera

Torna Casa Fedrigoni Open Day: venerdì 14 giugno alle 11 la Fondazione Fedrigoni Fabriano presenterà al pubblico i risultati dell'intervento di restauro sulle preziose mappe e sui progetti di fine '800 conservati nell'Archivio Fedrigoni e dalle 14 alle 18 sarà possibile visitare l'archivio dell'azienda, che si intreccia con la storia di Verona. Due appuntamenti gratuiti, aperti a tutti su prenotazione

(casafedrigoni@fondazionefedrigoni.it) e apprezzati dalla presenza straordinaria dei mastri cartai di Fabriano, che mostreranno dal vivo la fabbricazione della carta a mano secondo le più antiche tradizioni. La Fondazione Fedrigoni Fabriano, che da alcuni anni si occupa dell'Archivio Aziendale per conto del Gruppo Fedrigoni, punta infatti a preservare, valorizzare e mettere a disposizione il patrimonio storico della Cartiera: grazie alle raccolte di foto d'epoca, campionari, progetti, strumenti di laboratorio, matrici per la filigranatura, forme per la fabbricazione a mano e una selezione dei migliori prodotti realizzati con carte ed etichette Fedrigoni, è possibile seguire lo sviluppo della Cartiera negli anni, e non solo nel contesto verone-



Due immagini storiche delle cartiere Fedrigoni



se, ma addirittura europeo. La mattina di venerdì 14 giugno, su prenotazione, sarà possibile assistere alla presentazione dell'importante lavoro di messa in sicurezza e ricondizionamento delle dodici mappe e progetti storici della Cartiera che erano appese alle pareti dell'Archivio e che a febbraio sono state trasferite a Fabriano per essere restaurate nel Laboratorio di Conservazione e

Restauro della carta, creato dalla Fondazione e curato da Stefania Zepieri (restauratrice di beni librari, archivistici e opere su carta). Questi documenti - parte della serie archivistica "Dotazioni tecniche e impianti" e relativi a progetti commissionati alla fine del 1800 dalle Cartiere Fedrigoni a ditte estere - presentavano infatti varie lesioni dovute alla manipolazione, in alcuni casi danni di tipo

microbiologico causati dal contatto con l'umidità e dalla presenza di nastro adesivo.

L'intervento di restauro, eseguito nel pieno rispetto dei supporti e dei media grafici, ha restituito alle opere il loro splendore: gli originali, ricondizionati all'interno di una cartella conservativa realizzata appositamente, rimarranno custoditi nei locali di Casa Fedrigoni, mentre le copie digitali ne permetteranno la fruizione in totale sicurezza. Alla presentazione parteciperanno Giorgetta Bonfiglio Dosio, Professore ordinario di Archivistica, Presidente ANAI-Veneto - Direttore della rivista "Archivi", la restauratrice Stefania Zepieri e Michele De Mori, Presidente Associazione "A.G.I.L.E.".

INAUGURAZIONE DEL SECONDO LOCALE A VERONA

Starbucks, nuovo store all'Adigeo

Aperto in partnership con Percassi. Creerà 11 opportunità lavorative. E' il 39° in Italia

Verona, la città dell'amore, accoglie il suo secondo store Starbucks, il 39° in Italia. Il negozio, aperto in partnership con Percassi, licenziatario esclusivo del marchio in Italia, sarà situato nel centro commerciale Adigeo e creerà 11 opportunità lavorative nella comunità locale.

Situato tra il centro di Verona e l'uscita autostradale Verona Sud, a pochi minuti di auto dal centro urbano, il centro commerciale si sviluppa su una pianta che rappresenta la lettera A come Adigeo, lungo una superficie di circa 47.000 mq, distribuita su due piani. Ospita più di 130 negozi, da oggi anche Starbucks, dove i visitatori possono trovare moda, beauty, benessere, elettronica, un ampio food court, un supermercato e molteplici servizi per tutte le necessità.

Il design del nuovo store trae ispirazione dall'architettura e dai pittoreschi ponti di Verona ed è caratterizzato da un'atmosfera elegante e delicata, dalle tinte calde e dorate che creano un ambiente amichevole e accogliente. Il negozio racchiude l'essenza dell'ambiente romantico della città, omaggiato con due artwork a tema floreale posti sulla parete antistante il bancone.



Il nuovo store di Starbucks aperto nel centro commerciale Adigeo

Lo store si sviluppa su una superficie di 150 mq ed è organizzato in modo da accogliere sia i visitatori in cerca di una pausa veloce da gustare in piedi, sia coloro che vogliono dedicarsi del tempo in una giornata di shopping, rilassandosi in uno dei 21 posti a sedere presenti. L'anima dello store è l'iconico menù Starbucks, con la sua vasta offerta food e le iconiche bevande. I clienti possono assaporare i classici Espresso e Cappuccino, l'intramontabile Frappuccino® o la campagna stagionale Summer, che include le bevande fredde come Crème Brûlée Cold Brew, Crème Brûlée Brown Sugar Frappuccino, Crème Brûlée Iced Brown Sugar e Oat Shaken Espresso.

CON ONE BRIDGE TO IDOMENI

Giornata mondiale del rifugiato

Ogni anno da otto anni a giugno One Bridge To Idomeni organizza a Forte Sofia a Verona una serie di incontri per la Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno), ormai racchiusi in un piccolo festival giunto alla ottava edizione.

Ecco il programma GMR24.

Venerdì 14 giugno alle 19 dialogo con Marysia Złonkiewicz & Lisa (Gruppa Granica) - Attiviste dal confine tra Bielorussia e Polonia. Sarà l'occasione per ascoltare le testimonianze delle volontarie di Gruppa Granica provenienti dal confine polacco



Forte Sofia

e a cui si è in parte ispirato il film "Green Border".

Sabato 15 giugno alle 19 si parlerà invece di sport e inclusione. L'incontro sarà moderato da Paolo Sacchi.

Mercoledì 19 giugno si parlerà invece del genocidio del Mediterraneo con Maso Notarianni e Massimiliano Loizzi



**MONS. SETTIMIO
ARTURO
FERRAZZETTA
AMÍLCAR
CABRAL**

**CENTO ANNI
DUE GRANDI
STORIE IN
GUINEA-BISSAU
[1924-2024]**



**VERONA
E SELVA DI
PROGNO
15-16 GIUGNO
2024**

PESCHIERA. LA TERZA EDIZIONE DAL 14 AL 16 GIUGNO A FORTE PAPA

Festa del Barbecue: sfida alla griglia

Con la gara internazionale per raccontare la carne in modo unico e innovativo

Le antiche mura di Forte Papa a Peschiera del Garda ospiteranno una delle più famose e importanti gare internazionali di barbecue, che si svolgerà dal 14 al 16 giugno durante la Festa del Barbecue, organizzata dalla Risotteria Fratelli Ferron dei fratelli Diego e Alessio Ferron.

Tre giorni per gustare la migliore carne alla griglia oltre a tante specialità culinarie e assistere alla competizione promossa da KCBS, Kansas City Barbeque Society, che autorizza e giudica più di cinquecento contest all'anno in tutto il mondo. Si tratta di gare internazionali con partecipanti che arrivano da tanti Paesi per sfidarsi alla griglia e misurarsi con la cottura a basse temperature sino alla affumicatura della carne, come vuole la tradizione americana. Il programma della festa prevede venerdì 14 una giornata di formazione in cui i nuovi giudici della competizione verranno istruiti secondo il regolamento della KCBS. Sabato 15 i team si confronteranno nelle categorie Chicken (pollo) e Ribs (costine di maiale taglio St. Louis). Domenica 16 le squadre si sfideranno nelle quattro categorie classiche della KCBS: Chicken (pollo),

Ribs (costine di maiale taglio St. Louis), Pork (maiale) e Brisket (punta di petto di manzo). Con l'aggiunta di una categoria speciale "extra": il Riso Ferron. Durante questa competizione, ogni team avrà a disposizione due kg di riso per scatenare la propria creatività e sorprendere i giudici con piatti originali e innovativi. Si tratta di un evento di primo piano che torna in provincia di Verona dopo il successo delle prime due edizioni. Anche quest'anno la gara attirerà squadre provenienti da più paesi: Italia, Austria, Germania, Inghilterra, Slovenia, Costa Rica. Più di 30 team pronti a sfidarsi in un'entusiasmante competizione culinaria. Ci saranno 29 giudici certificati tra cui 15 master judge, con 30 e più gare giudicate, tra cui 3 con più di 100 gare giudicate, 30 iscritti al corso per giudici di cui 20 anche al corso Table Captain.

Per tutti gli appassionati sarà l'occasione perfetta per scoprire i segreti dei maestri del barbecue e assaporare prelibatezze uniche. Le squadre iscritte alla competizione sono di altissimo livello, le regole sono ferree e i giudici esperti valuteranno ogni piatto, premiando l'originalità, la cottura



La Festa del Barbecue torna a Peschiera dal 14 al 16 giugno

perfetta e la presentazione impeccabile. Per una gara in cui non vincono solo esperienza e abilità, ma soprattutto creatività, innovazione e gioco di squadra. Team di altissimo livello si cimenteranno in una spettacolare competizione internazionale di barbecue, regolata dalla Kansas City Barbeque Society.

Ad accompagnare la gara ci saranno stand gastronomici per gustare il celebre risotto col tastasal oltre alle grigliate di

arrostiti e wurstel, accompagnati da ottima birra e tanta musica. Venerdì 14 giugno apertura della serata con New Band Volume Rock n' Roll Orchestra e alle 22 spettacolo all'insegna del rock con The Stoned, la Tribute Band dei Rolling Stones. Sabato 15 si balla con Giarola DJ e domenica gran finale con l'esibizione dei September Groove per rivivere i grandi classici della Disco Music e del Funk anni '70-'80.

GAZZO VERONESE. FESTA PATRONALE DAL 21 AL 25 GIUGNO

Correzzo apre la stagione delle sagre

Parte del ricavato verrà devoluto per iniziative di carattere sociale. L'impegno di Is Young

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la 43a sagra patronale di San Giovanni Battista, in programma dal 21 al 25 giugno a Correzzo di Gazzo Veronese. Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini e, per l'associazione Is Young, il Presidente Andrea Pavani e il Tesoriere Alex Manara.

La tradizionale manifestazione di inizio estate quest'anno si amplia, aggiungendo una nuova area gastronomica, ulteriori spazi per gli espositori e allargando l'area per il ballo.

L'offerta culinaria andrà dai piatti tradizionali locali



Il presidente della Provincia Flavio Pasini con Andrea Pavani e Alex Manara

– quali lasagne con l'anara, risotto col tastasal e maccheroncini con il musso - allo street food, passando per la pizza. Non mancherà il luna park per i più piccoli.

Ogni sera, durante la

manifestazione, è previsto un evento: il 21 Dj set; il 22 Jovanotte, Jovanotti tribute band; il 23 l'orchestra di Susanna Pepe; il 24 la musica latina di Nino de Fuego e, il 25, i successi dei Queen con la tri-

bute band Live Queen.

Gli stand gastronomici saranno aperti tutte le sere dalle 20 in poi.

La sagra patronale di San Giovanni Battista ha ottenuto il patrocinio del Comune ed è organizzata, dal 2023, da Is Young, associazione composta da 18 volontari e volontarie di Gazzo con un'età media di 27 anni.

Anche quest'anno, parte del ricavato verrà devoluto per iniziative di carattere sociale/solidale. Nel 2023, l'associazione Is Young aveva sostenuto un corso di formazione per la prevenzione di episodi di violenza sulle donne.

LA LEGNAGHESE NELDA BARBIERI HA REALIZZATO IL SUO SOGNO

Compie cent'anni e va dal sindaco

Mangiare poco e portare tanta pazienza. È questo il segreto della longevità secondo Nelda Barbieri, che ieri ha festeggiato il suo centesimo compleanno. Il suo desiderio di incontrare il Sindaco di Verona Damiano Tommasi è diventato realtà. Accompagnata da due dei suoi quattro figli, Mariangela e Maurizio, la centenaria veronese è stata ricevuta questa mattina a Palazzo Barbieri. Durante l'incontro, il Sindaco Tommasi le ha consegnato un dono a

nome dell'Amministrazione, congratulandosi per l'importante traguardo. Nata a Legnago, ora risiede a Verona nel quartiere Stadio con il marito Genaro Anelli, anch'egli centenario. La signora Nelda ha dedicato buona parte della sua vita lavorativa all'ufficio del registro di Legnago, dove ha conosciuto il marito, impiegato presso l'ufficio imposte dirette. Al termine dell'incontro la signora Nelda è scesa dalla scalinata di Palazzo Barbieri insieme al Sindaco Tommasi.



La signora Nelda con il sindaco Tommasi e i figli

Organizzato da

ASTRAGALO
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Partner

**PIAZZA CASTELLO
SCALIGERO****VEN 14 DALLE 18:00 ALLE 24:00**
SAB 15/DOM 16 DALLE 11:00 ALLE 24:00**14-15-16
GIUGNO****VENERDÌ 14****h 20.30****SANGUE BLUES****R&B, BLUES,
ROCK & ROLL****SABATO 15****h 21.00****ITALIA-ALBANIA****VIENI A TIFARE
CON NOI!****DOMENICA 16****h 20.30****BIM BOM****SOUND BOSSA NOVA
E BRASIL**

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Bianca e la storia di una donna in crisi

In arrivo "Dieci minuti" di Maria Sole Tognazzi ispirato al libro di Chiara Gamberale

In arrivo venerdì 14 giugno su Sky On Demand, dedichiamo quest'uscita di Le perle nascoste a Dieci minuti di Maria Sole Tognazzi. Liberamente ispirato al libro di Chiara Gamberale, il film racconta la storia di una donna in crisi impegnata a ricostruire l'equilibrio del proprio microcosmo. In coda un consiglio di visione su un'altra opera della regista.

Dieci minuti (2024 - Sky On Demand)

Bianca è una donna in piena crisi esistenziale. Ha un passato da scrittrice e un presente che incespica tra un blocco creativo e un matrimonio ventennale al tramonto. Quando suo marito deciderà di lasciarla per un'altra donna, lei sarà costretta a cambiare radicalmente, anche grazie all'aiuto di una singolare psicoterapeuta...

L'idea all'origine è semplice, ma accattivante: una donna in difficoltà non riesce a vedere altro che il suo dolore, la sua sofferenza, la sua iper-egoistica comfort zone. Una psicoterapeuta illuminata le dà un compito a casa: ogni giorno, per dieci minuti, la donna dovrà impegnarsi in un'attività che la fa sentire a disagio. Da questa chiave narrativa - e dalle disavventure che ne seguono - nasco-



Barbara Ronchi nei panni di Bianca nel film "Dieci minuti"

no il libro di Gamberale e il film di Maria Sole Tognazzi, regista che da sempre racconta il mondo attraverso uno sguardo femminile mai banale, e che anche qui mette in gioco le sue sopraffine doti di sceneggiatrice, oltre che di metteur en scene. Ma attenzione: la Bianca interpretata dalla bravissima Barbara Ronchi non è una vittima delle azioni altrui; anzi, la sua intera parabola narrativa si snoda intorno alle sue responsabilità, al suo essere una donna che per buona parte della sua vita è stata incapace di guardare oltre il proprio naso, e che ora ne paga le conseguenze. Nemica di sé stessa, Bianca si imbarca dunque in questo viaggio esistenziale, che è anche una lotta con la propria

mente e con gli altri, con l'obiettivo ultimo di provare a ritrovare un contatto con la realtà; ad affiancarla in questa impresa una ruvidissima Margherita Buy, nei panni della psicoterapeuta, Fotini Peluso, sorella di Bianca, e Alessandro Tedeschi, compagno di vita della protagonista che funge da miccia per lo sviluppo dell'intero racconto. Un cast azzeccato per un film raffinato e dotato di numerose e inaspettate stratificazioni, così come complessa e sfaccettata è la natura umana femminile.

Viaggio sola (2013 - Rai-Play)

Un'ispettrice alberghiera viaggia per il mondo e si gode la sua indipendenza, fino a quando un evento drammatico non le farà

rivalutare il suo stile di vita.

Semplice nelle premesse e dotato di rara freschezza, Viaggio sola è una piacevole ora e mezza passata con protagonisti di fiction che potrebbero essere reali, e che nel loro realismo si domandano se, arrivati single a quarant'anni, seppur pieni di gratificazioni lavorative, una vita di solitudine sia realmente sinonimo di felicità. Banale? Assolutamente no, se si pensa che il focus del film è, guarda caso, anche uno dei temi più attuali della società di ieri come di oggi, e che qui viene affrontato con una delicatezza affatto comune e con un cast d'eccezione.

Maria Letizia Cilea

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Quando l'Arena è in mondovisione

Una festa collettiva per festeggiare la grande opera italiana. La direzione del maestro Muti

“È un orgoglio vedere questo riconoscimento assegnato all'opera lirica italiana”, riferisce Riccardo Muti in una coinvolgente narrazione dell'evento sulla grande Opera italiana, patrimonio immateriale dell'umanità, trasmesso in diretta mondovisione venerdì 7 giugno, dall'Arena di Verona.

La serata ha attirato i riflettori del mondo sulla città rivelandosi, spiega la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, “una grande possibilità di raccontare il nostro passato e costruire il nostro futuro”. Nel corso dell'iniziativa si sono proposte le più note arie della lirica alla presenza di alte cariche dello Stato (il Presidente della Repubblica, la Premier, i Presidenti di Camera e Senato, il Governatore del Veneto), istituzioni culturali, ambasciate, delegazioni Unesco ed esponenti dell'arte, dello sport e dell'imprenditoria.

La rappresentazione ha anche segnato un momento di svolta per il brand “Fondazione Arena di Verona” ora considerato, a tutti gli effetti, un'eccellenza culturale ed economica del made in Italy. La manifestazione (promossa dal Ministero della Cultura in collaborazione con Fondazione Arena e



Riccardo Muti dirige l'evento in Arena

realizzata grazie alla partecipazione di Accademia Santa Cecilia, Anfofs, Teatro alla Scala e Siae) si è sviluppata come un avvincente viaggio sonoro e visivo (sul palco, tra il pubblico e dietro le quinte) condotto dal divulgatore Alberto Angela, dall'attrice Cristiana Capotondi e dall'attore Luca Zingaretti.

La serata, dopo gli inni di Mameli e d'Europa, ha visto una prima conduzione di brani, per orchestra e coro, del maestro Muti, ambasciatore dell'eccellenza italiana (con sinfonie di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Mascagni, Leoncavallo e Giordano), seguita da un'antologia di celebri brani diretti dal giovane maestro Francesco Ivan Ciampa (interpretati da artisti di fama internazionale) e dall'esibizione di

danza eseguita da Roberto Bolle e da Nicoletta Manni. Il palco dell'Arena (luogo simbolico di arte, musica e tradizione) ha ospitato un'orchestra di 160 elementi e un coro di 300 persone provenienti dalle principali fondazioni lirico-sinfoniche italiane in un insieme di ruoli ed esperienze definito dal direttore Muti “sinonimo di Società, perché ogni elemento interpreta parti diverse ma tutte devono concorrere al bene comune”.

Per l'occasione Fondazione Arena ha ideato un originale impianto scenografico nel quale il coro è stato allestito al posto dell'orchestra creando un inconsueto spazio visivo per le performance di ballo. Le immagini dell'Arena, alternate a collegamenti esterni dalla Casa di Giulietta e dal ponte di

Castelvecchio, hanno mostrato la bellezza della città e fatto intuire i molti talenti riuniti intorno alle manifestazioni areniane in “un'emozione senza fine, una vertigine e una magia”, racconta la direttrice di Rai Cultura, Silvia Calandrelli.

“L'Opera è un importante strumento di presidio e diffusione della nostra lingua”, aggiunge il Sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, oltre a rappresentare “un'eccezionale macchina di spettacolo” che coinvolge, stimola la creatività, genera un binomio indissolubile tra i protagonisti della scena e il pubblico. Da oltre cento anni l'immersione nelle narrazioni multisensoriali della lirica areniana consente di cogliere inediti sguardi e aiuta la comprensione di differenti storie personali.

IL 15 E 16 GIUGNO A CORTE MOLON IL TEATRO CON RETE SELF HELP

Un nuovo mondo libero da pregiudizi

Con il gruppo studentesco dell'Università di Verona Teatro a Rotelle e la Junior Company

Sabato 15 e domenica 16 giugno torna il teatro all'aperto a Corte Molon con gli spettacoli "In principio era la rupe" della compagnia universitaria Teatro a Rotelle e "Da Tebe a Ustica" della Junior Company di SpazioMio Teatro: giovani e giovanissimi insieme sul palco per ripensare il mondo, un nuovo mondo libero da ingiustizie e pregiudizi. La rassegna, a ingresso libero e gratuito, è promossa dalla Rete Self Help insieme al Comune di Verona 2° circoscrizione e Horse Valley. Due spettacoli che vedono in scena ragazze e ragazzi che vogliono parlare alla comunità: per il mondo che vogliamo, insieme si può.

Sabato 15 giugno – In principio era la rupe. Teatro a Rotelle – gruppo studentesco Università di Verona. Regia di Nicoletta Vicentini e Jana Karsaiova. Una ricerca sulla visione della disabilità nelle diverse epoche fino ad arrivare ai giorni nostri. Ispirato a vari testi storici, con qualche spunto drammaturgico mutuato da Variazioni sull'anatra di David Mamet, mette in luce come etichette e pregiudizi nascano e muoiano con le epoche o vengano in parte ereditati da quelle precedenti. Un viaggio nella storia della disabilità che ci mostra



La compagnia universitaria Teatro a Rotelle

come sia necessario cambiare punto di vista per scoprire che in realtà un nuovo paradigma è possibile.

Domenica 16 giugno – Da Tebe a Ustica. Junior Company – Scuola di Teatro SpazioMio Verona. Regia di Michela Ottolini e Marta Boscaini, testo di Nicoletta Vicentini. La storia di Antigone intrecciata a quella di Daria Bonfietti, presidentessa dell'associazione parenti delle vittime della strage di Ustica. Entrambe determinate nella ricerca di verità e giustizia, di una degna sepoltura per il fratello e per tutte le 81 vittime del DC9 Italia. Entrambe protagoniste di un atto di presenza civile, di lotta e disubbidienza, consapevoli che per verità e giustizia c'è un prezzo da pagare. Entrambe testimoni di un atto di guerra in tempo di pace.

IL 15 GIUGNO IN 9 CANTINE

In Valpolicella tra musica e vino



Il Sound Polis Cellae a San Giorgio

Torna l'evento itinerante. In 9 cantine con ingresso gratuito musica e vino per una serata indimenticabile.

Che cosa c'è di meglio che godersi una serata di inizio estate in Valpolicella accompagnati da musica dal vivo mentre si sorreggia del buon vino e si degustano ottimi piatti?

Il 15 giugno, dalle 17.00 alle 24.00 9 cantine del ter-

ritorio saranno coinvolte in una serata unica e imperdibile, non solo per la degustazione dei vini locali, ma soprattutto per una componente che rende l'occasione ancora più magica: la musica.

Nelle cantine che vi parteciperanno sarà infatti presente un artista o una band che suonerà dal vivo durante le vostre degustazioni.

CALCIO. IL NUOVO ALLENATORE HA MESSO LA FIRMA NERO SU BIANCO

Zanetti per l'ennesima scommessa

Il tecnico si è legato all'Hellas fino al 30 giugno 2025 con opzione per il secondo anno

L'ufficialità è arrivata in mattinata. Paolo Zanetti è il nuovo allenatore del Verona la firma nero su bianco dopo che gli accordi formali erano già stati pattuiti da vari giorni.

Questo il comunicato della società. "Hellas Verona comunica di aver affidato la conduzione tecnica della prima squadra a Paolo Zanetti, che si è legato al Club gialloblù fino al 30 giugno 2025 con opzione per il secondo anno. Zanetti, 41 anni, originario di Valdagno, dopo due anni in Lega Pro, sulla panchina del Südtirol, approda in Serie B con il Venezia, con il quale ottiene la promozione in Serie A.

Dopo la stagione di Serie A con i veneti, passa all'Empoli con il quale raggiunge l'obiettivo della salvezza nel campionato 2022/2023". Nel comunicato non si fa riferimento alla successiva stagione con i toscani, chiusa dopo solo cinque partite, legame che ha tardato la firma ufficiale dovendo il tecnico dirimere alcune questioni con il sodalizio empoiese.

Era la scelta ventilata da diversi giorni e, probabilmente, la più logica che il presidente Setti e il diesse Sogliano potessero prendere.

Serviva un allenatore giovane, motivato, in cerca di



Il nuovo allenatore dell'Hella Paolo Zanetti

rivincite, fautore di un calcio aggressivo. Insomma il profilo esatto di Zanetti. Altre vie sono state frutto di autentiche fantasie. Donati è stato incontrato più per pura cortesia che altro. Sia Setti che Sogliano avevano l'idea di un allenatore con maggiore esperienza.

Ma che, ovviamente, non avesse un ingaggio impossibile per il Verona. Un'operazione alla Baroni come lo è stata nella scorsa stagione. Un anno e se il tecnico fa bene ecco scattare immediatamente il rinnovo. Se vogliamo un contratto ad obiettivi mirati. Zanetti è un allenatore che ha lavorato moltissimo negli anni sul 4-3-1-2 molto mobile che può diventare anche 4-4-2 in fase di non possesso e un

3-4-1-2 quando tiene la palla. Il suo è un calcio offensivo con la ricerca di giocate nello stretto e delle profondità, un tipo di gioco che ha proposto a Empoli nella prima stagione con buonissimi risultati. Ideale per lui avere giocatori abili nel portare il pressing sugli avversari, quindi athleticamente e mentalmente predisposti all'aggressione.

Un allenatore di temperamento che spinge molto sull'intensità soprattutto negli allenamenti. Se vogliamo un tecnico che ricorda più Juric che Baroni, più riflessivo e meno "passionale".

Zanetti vive anche in panchina la partita, la "gioca" con foga e trasporto, insomma ricorda molto il "profeta" di Spalato.

Non avrà un compito facile anche perché il Verona che si predispone ad affrontare la prossima stagione sarà l'ennesima scommessa e molto dipenderà dalla solita capacità, sinora quasi infallibile, da parte di Sogliano di pescare talenti da lanciare nel calcio nostrano.

Di certo sarà un Verona affamato, che spingerà molto sul pressing, sull'aggressività. Le qualità che sono state indispensabili quest'anno per centrare una salvezza miracolosa.

E che saranno le caratteristiche principali del Verona targato Paolo Zanetti. In bocca al lupo e buon lavoro.

Mauro Baroncini

CALCIO. VENERDÌ 14 GIUGNO ALLE 11 SI APRE L'ASTA PER IL CENTRO SPORTIVO

Setti ha messo gli occhi sul Bottagisio

Il presidente vuole ottimizzare le troppe spese di campi sparsi per la provincia

Uccidere un uomo morto. Va all'asta il Centro sportivo Bottagisio e il pensiero non può che andare a Luca Campedelli, l'ex presidente del Chievo.

L'ultima sua creatura, quella forse a cui è più legato non fosse altro che dista qualche metro dall'uscio di casa. Il Bottagisio è il simbolo del Chievo, quello antico, quello che aveva sognato un uomo che avrà certamente sbagliato molto ma a cui, di fatto, hanno sottratto tutto.

Aveva idee importanti Campedelli quando mise mano al vecchio Bottagisio, piccolo campo sportivo di quartiere, l'Adige da una parte, il Camuzzoni dall'altra, lo sfondo della diga. Un'idea che ha preso definitivamente forma quasi 10 anni fa.

Il Chievo era ancora una bella favola della serie A, sindaco di Verona era Federico Sboarina, il giorno del taglio del nastro arrivò da Roma il presidente del Coni Giovanni Malagò. Ora quella struttura definita "fiore all'occhiello" è l'ultimo atto di una storia triste comunque la si guardi.

Il Chievo, quello di Campedelli non esiste più. Il nome cercano di riportarlo in auge, dopo averlo acquistato attraverso un'asta, la bandiera della squadra, Sergio Pellissier

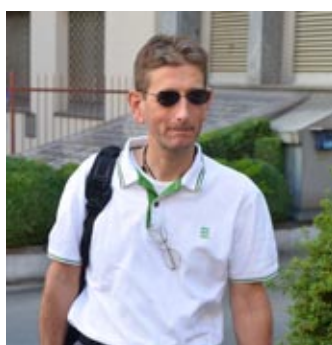


Il Centro Sportivo Bottagisio. Sotto, Setti e Campedelli



e chi quella maglia non ha mai smesso di indossarla, Enzo Zanin.

Esiste ma solo nominalmente l'azienda legata a quella storia, la Paluani che è stata acquistata dai lombardi della Sperlari. Campedelli ha provato un paio di volte a riprendersi la sua storia, prima abbinando il nome Chievo al Sona, poi al Vigasio. In entrambe le occasioni cartellino rosso dai curatori fallimentari, perchè la legge non tiene conto di alcun sentimento ed è giusto così, perchè deve essere razionale.



E il razionalismo, probabilmente, deciderà la sorte del Bottagisio che va all'asta negli uffici dei curatori, l'avvocato Francesca Malfatti e il commercialista Matteo Tomasi, venerdì 14 giugno alle 11.

La base d'asta, il valore della perizia, è di 2.294.000 euro, l'offerta minima di 1.720.000 euro, rilanci ammessi da 20 mila euro in su.

Al di là delle carte e dei giochi d'asta, il destino del Bottagisio sembra scritto. Ci ha messo gli occhi il Verona di Maurizio Setti

che, con razionalismo appunto, vuole ottimizzare le troppe spese di campi sparsi per la provincia e fare del Bottagisio il centro del proprio settore giovanile.

In lizza, si dice, ci sia anche il Chievo Verona del duo Pellissier e Zanin che, tuttavia, hanno già dato per l'acquisizione del marchio e anche quel Vigasio del presidente Cristian Zaffani, amico di Campedelli, che lo scorso anno ha eletto il Bottagisio a casa della squadra che ha conquistato la serie D. Resta la realtà.

Il Verona acquisirà il Bottagisio. Con i ricordi, le speranze, le illusioni di chi ha certamente sbagliato. Ma a cui non si può negare la passione. Pagata a caro prezzo.

Mauro Baroncini



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

NELL'AMBULATORIO A MARGHERA

Diritto alla cura, ci pensa Emergency

Così si colma un vuoto: nel 2023 più di 10 mila prestazioni. Supportate oltre 2 mila persone

Sono state più di 10.000 le prestazioni socio-sanitarie erogate nel 2023 dall'ambulatorio di EMERGENCY a Marghera e più di 2.000 le persone assistite. Nella struttura gestita dalla Ong, sono garantiti servizi di cura gratuiti e orientamento socio-sanitario a cittadini italiani e stranieri in difficoltà.

L'ambulatorio fa parte di Programma Italia, il progetto con cui EMERGENCY dal 2006 offre nel nostro Paese servizi di cura a persone indigenti e in stato di bisogno spesso escluse dal Servizio Sanitario Nazionale. Il diritto alla salute di cittadini stranieri, persone migranti, persone in condizioni di fragilità e povertà è infatti limitato da barriere burocratiche, linguistiche ed economiche che, insieme alle complessità amministrative, rappresentano veri ostacoli all'accesso alle cure. Con Programma Italia, EMERGENCY lavora per superare queste barriere e rendere concreto il diritto alle cure per ogni persona.

Nell'ambulatorio di Marghera sono erogate in modo gratuito prestazioni di orientamento socio-sanitario, infermieristiche e di medicina generale, prestazioni odontoiatriche ed è possibile avere colloqui con lo psicologo. Inoltre sono forniti in



L'ambulatorio di Emergency a Marghera

modo gratuito occhiali, sulla base di una prescrizione oculistica fatta esternamente all'ambulatorio, a persone senza tessera sanitaria e a chi ha una tessera sanitaria ma si trova in una condizione di vulnerabilità economica. Nel 2023 sono state erogate 10.532 prestazioni socio-sanitarie suddivise in 3.496 interventi di mediazione socio-sanitaria; 3.591 prestazioni di medicina generale; 1.852 prestazioni odontoiatriche; 1.253 prestazioni infermieristiche; 111 prestazioni pediatriche e 96 colloqui con lo psicologo. "L'ambulatorio è un servizio di prossimità. Rispondiamo a un bisogno di prestazioni non erogate oppure non disponibili nel Servizio Sanitario Nazio-

nale per i nostri pazienti sul territorio. In particolare, offrire servizi di medicina di base allevia il carico sul pronto soccorso che è spesso intasato da problemi da codice bianco – afferma Marta Carraro, coordinatrice dell'ambulatorio –. La mediazione culturale e linguistica – insieme alla consulenza su questioni sanitarie, amministrative e sociali – è fondamentale: costituisce il supporto necessario per superare le barriere amministrative e burocratiche che spesso impediscono di accedere al sistema sanitario, creando marginalità ed esclusione. Proprio per questo, supportiamo le persone straniere nell'inserimento nel SSN e le aiutiamo a ottenere la tessera sanita-

ria e a ricevere le prestazioni di cui hanno bisogno."

I pazienti supportati nel 2023 sono stati 2.093 di cui il 66% sono stati uomini e il 34% donne. Il 48% era composto da cittadini extra UE con permesso di soggiorno, il 37% da cittadini extra UE senza permesso di soggiorno, il 6% era formato da cittadini italiani, il 5% da cittadini europei con i requisiti necessari per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e il 4,5% da cittadini europei senza i requisiti per l'iscrizione al SSN. Oltre all'Italia, i primi Paesi di provenienza delle persone supportate sono stati Bangladesh, Marocco, Tunisia, Ucraina, Romania, Senegal, Moldavia, Niger e Albania.

Acque Veronesi
SISTEMI DELLA ACQUACronaca
DELL'ECONOMIA.comAcque Veronesi
SISTEMI DELLA ACQUA

13 GIUGNO 2024 - NUMERO 539 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'OSSERVATORIO UIV

Vino, meno bottiglie all'estero

I luccicanti primi due mesi lasciano al posto a segnali negativi sui principali Paesi clienti

Chiude in luce verde l'export di vino italiano nel primo trimestre di quest'anno, in controtendenza rispetto alla generale dinamica negativa del made in Italy rilevata da Istat. Il saldo tendenziale indica un +3,1% nei volumi esportati (+3,9% i valori, a 1,84 miliardi di euro) dalle imprese enologiche del Belpaese, a fronte dei competitor francesi che si fermano a -0,2%. Ma, secondo le elaborazioni dell'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv) su base Istat, il quadro del mercato presenta ancora aree di incertezza. In particolare, dopo un ottimo avvio nel nuovo anno e un bimestre chiuso con un +8,3% di bottiglie spedite all'estero, nel mese di marzo si registra un'inversione di tendenza con un gap del 4% per effetto soprattutto di cali in dop-



Lamberto Frescobaldi

pia cifra di Germania, Regno Unito, Svizzera e Francia. E se tutte le tipologie segnano saldi valoriali positivi – con gli spumanti a +7,3% da gennaio, i fermi imbottigliati a +2,7% e i frizzanti a +12,2% –, i prezzi medi (a eccezione di sfusi e mosti) perdono comunque smalto, segno che il mercato non è disposto a pagare di più per compensare un'ultima annata decisamente leggera sul piano produttivo. L'incremento dei volumi esportati – secondo l'analisi Uiv – è infine da attribuire interamente all'exploit

degli ordini della Federazione Russa, senza il quale la crescita sarebbe piatta. Tra le note positive, in questo ping-pong di luci e ombre, c'è senz'altro il ritorno al segno positivo per i rossi. Dop imbottigliati (+2,8% valore, a 459 milioni di euro), l'incremento in doppia cifra dei bianchi Igp (+12,7%), e la corsa di Prosecco (+7,8%) e Asti Docg (+7,5%) tra gli spumanti. "Il contesto congiunturale impone ancora la massima attenzione – ha detto il presidente di Unione italiana vini, Lamberto Frescobaldi –. Riteniamo che in questa fase molto fluida sia di particolare importanza per le imprese continuare a monitorare i mercati ma anche vigilare sui listini, perché l'obiettivo di lungo periodo resta quello di migliorare il posizionamento del vino made in Italy. Contestual-

mente, Uiv è convinta che anche in fasi complicate come questa sia necessario non abbandonare la strada degli investimenti strategici in promozione, innovazione e ristrutturazione dei vigneti". Prosegue la divaricazione tra i risultati 2024 relativi alla domanda Ue (-0,6% a valore) ed extra-Ue (+7%), con una leggera crescita (1,3% a valore) nei top 5 mercati, che assieme valgono il 59% dell'export. Stati Uniti a +2,2%, Germania -2,7%, Regno Unito +7,8%, Svizzera a -7,8% e Canada a +8,9%. La Russia, grazie a +142,6%, balza al sesto posto superando Francia e Giappone. Ma il dato è destinato a normalizzarsi, perché condizionato da un previsto sensibile aumento delle accise – in vigore da maggio scorso – e conseguente corsa anticipata alle scorte.

SALE



Maria Antonietta Campoli

La segreteria nazionale di UGL Salute l'ha nominata a capo del Coordinamento per la sanità privata. Al lavoro perché nessuno resti indietro.



SCENDE



Emmanuel Macron

Il presidente arriva in Italia per il G7 dopo aver indetto le elezioni politiche in Francia a seguito della sua sconfitta elettorale. Il presidente ha detto che comunque non si dimetterà.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

